

La Politica di Coesione Economica e Sociale

L'iniziativa Jermie e il Caso dell'Emilia Romagna

- Introduzione
- Attuale situazione
 - Obiettivi
 - Progetto Jeremie
 - Il caso dell'Emilia Romagna
- L'impatto socio economico in Europa
- L'impatto socio economico in Italia
 - Possibili Sviluppi
 - Critiche

Introduzione

- **Definizione**
- **Evoluzione della politica regionale dell'Unione:**
 - 1957 Trattato CEE art.2 :
 - *“Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme della Comunità, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica e sociale. In particolare la Comunità mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, comprese le zone rurali.”*
 - 1975 Istituzione del FESR al fine di correggere gli squilibri dovuti a:
 - predominanza dell'agricoltura;
 - disoccupazione strutturale.
 - Atto unico europeo 1986
 - Aggiunge Trattato CEE il Titolo XVII (art. 158) relativo alla coesione economica e sociale.
 - 1988 prima riforma dei fondi strutturali
 - Consiglio approva regolamento che definisce per la prima volta i fondi comunitari di “coesione economica e sociale”.
 - Introduzione dei principi:
 - Concentrazione
 - Partenariato
 - Programmazione
 - Addizionalità

Attuale situazione

- Trattato di Maastricht 1992
 - Istituzione del Fondo di Coesione
 - Zone rurali
 - Comitato delle Regioni competenza in materia di Coesione
- **Trattato di Lisbona aggiunto il riferimento alla coesione territoriale.**
- **Attuali Strumenti:**
 - Politica economica statale
 - Fondi strutturali dell'Unione
 - Azioni specifiche dell'Unione
- Periodo 2007-2013 fondi principali:
 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
 - Fondo Sociale Europeo (FSE)
 - Fondo di Coesione

Obiettivi

- Obiettivi fondanti la Politica di Coesione:
 - Tutelare la competitività delle imprese che operano in aree geografiche disagiate.
 - Garantire un livello di prosperità omogeneo per tutti i cittadini dell'Unione Europea.
 - Controllare l'uniforme efficacia delle altre politiche dell'Unione.
- Obiettivi Politica di Coesione 2007-2013

Totale risorse: 347,410 miliardi di euro

Convergenza		Fondi	Competitività		Fondi	Cooperazione	Fondi
Fondo di coesione	20%	FESR FSE Fondo di Coesione	Competitività	12,6%	FESR FSE		FESR
Phasing out	4%		Phasing in	3,4%			
Regioni in ritardo	57,5%						
Totale	81,5%		16%			2,5%	

Il progetto Jeremie 1/3

- JEREMIE, Risorse europee comuni per le micro, le piccole e le medie imprese, è un'iniziativa di :
 - Commissione Europea
 - Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)
 - Banca Europea per gli Investimenti (BEI)
- Obiettivo:
 - facilitare l'accesso ai finanziamenti, garantire assistenza tecnica ed essere un incentivo per condurre attività di R&S, con lo scopo di accrescere la competitività dell'economia europea in linea con gli obiettivi tracciati dalla Strategia di Lisbona.
- Base giuridica dell'atto:
 - Art.44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal 1828/2006
- E' uno strumento di ingegneria finanziaria
- Regione deve individuare un'istituzione finanziaria che agisce come soggetto gestore del fondo, in cooperazione con il fondo europeo per gli investimenti (FEI).
- In Europa sono 13 i Fondi di partecipazione gestiti dal FEI a livello europeo, 4 in Italia nelle regioni della convergenza Campania, Calabria, Sicilia e la Regione Lombardia.

Il progetto Jeremie 2/3



Fondo di partecipazione locale

- Maggiore delega agli enti locali
- Gestione e amministrazione in *outsourcing* affidata al gestore del FP

Ruolo del gestore del FP

- Structurare gli investimenti, selezionare gli intermediari finanziari
- Amministrare, controllare e riferire sugli investimenti
- Attrarre un *pool* di investitori
- Collaborare con le autorità pubbliche nazionali o regionali

- Trasformare parte dei fondi FESR e FSE in strumenti finanziari a favore delle PMI
- L'iniziativa JEREMIE non si rivolge direttamente alle PMI ma ad intermediari finanziari.
- Il fondo mette a disposizione degli intermediari finanziari prodotti specifici per le PMI
- L'intermediario finanziario eroga prestiti a tasso agevolato e partecipazioni al capitale d'impresa.

Fonte: "Un nuovo utilizzo dei Fondi strutturali dell'UE per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti tramite i Fondi di partecipazione" Pag.2
http://www.eib.org/attachments/thematic/jeremie_leaflet_2012_it.pdf

- I fondi possono essere utilizzati per finanziare (alcuni esempi):
 - la creazione di nuove imprese o l'espansione di quelle attuali;
 - modernizzare e diversificare le attività, sviluppare nuovi prodotti, assicurare e ampliare l'accesso al mercato;
 - la R&S orientati alle imprese;
 - la modernizzazione tecnologica delle strutture produttive per poter raggiungere gli obiettivi delle economie a bassa emissione di anidride carbonica;
 - In investimenti produttivi che creano e salvaguardano posti di lavoro sostenibili. 7

Jeremie le fasi 3/3

1. Creare un Fondo di partecipazione finanziato dai Fondi Strutturali (FSER e FSE), contributi nazionali ed eventualmente finanziamenti di terzi.
2. Costituzione da parte della Regione di un Comitato di Investimento.
3. La gestione del Fondo: Regione o direttamente il FEI o istituzioni finanziarie tramite gara d'appalto.
4. L'Autorità di gestione può delegare a professionisti altre fasi per la realizzazione dell'iniziativa.
5. Il Fondo di partecipazione può essere:
 1. O conto bancario gestito per conto e a nome dell'AdG.
 2. Un entità giuridica indipendente.
6. Il Gestore del FP deve stabilire dei rapporti di partenariato con istituzioni finanziarie locali per le PMI
7. Il gestore del fondo di partecipazione seleziona con "invito a manifestare interesse", l'intermediario finanziario col quale concluderà l'accordo.
8. Il Fondo mette a disposizione le risorse agli intermediari finanziari locali
9. Beneficiari

Il caso dell'Emilia - Romagna

- Sistema produttivo prevalentemente caratterizzato da PMI, ha deciso di non utilizzare il progetto JEREMIE.
 - Costi di gestione troppo elevati in rapporto ai fondi disponibili

• Il Fondo energia

- Fondo rotativo di finanza agevolata per investimenti in campo energetico
- Imita JEREMIE
- Realizzato nel 2011
- Dotazione finanziaria 23,7 milioni di euro di cui 9,5 provenienti da risorse Por Fesr 2007-2013 asse III
- No accordo con FEI, si partecipazione pubblico privato 40% e 60%
- Delibera regionale n.1419
- Selezione tramite bando del soggetto gestore privato che conferirà anche capitale proprio
- E' formato dal raggruppamento di 2 confidi regionali:



• Chi può accedervi?

Le PMI che operano nei settori dell'industria, artigianato e dei servizi alla persona.

• L'obiettivo?

L'obiettivo favorire le imprese nel migliorare l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi impiegando nuove tecnologie e l'utilizzo di fonti rinnovabili attraverso produzione o l'autoconsumo. E favorire nascita di nuove imprese nel settore della green economy.

Impatto socio-economico in Europa

- Finanziamenti politica coesione periodo 2007-2013 erano 347 MLD €
 - 271 Regioni
 - Crisi economica del 2008
 - Debito pubblico Stati membri
 - Ha attenuato la crisi ed ha prodotto crescita
 - Rende possibile effettuare investimenti pubblici in un contesto di risanamento delle finanze Statali.
 - Il Tasso di disoccupazione a gennaio 2013 è del 10,8% rispetto all'8,1% del gennaio 2009.
 - Forte differenza tra i tassi di occupazione tra il nord e il sud dell'eurozona, **il divario tra i tassi di disoccupazione non è mai stato così ampio.**
 - Il programma è stato flessibile riprogrammando la destinazione dei fondi, l'11% è stato spostato da un'area tematica a un'altra entro la fine del 2012.

Impatto socio-economico in Italia

- Periodo 2007-2013 l'Italia ha ricevuto dall'UE 28,8 MLD € (FERS e FSE)
- **Gli obiettivi della politica di coesione, applicati al caso Italiano:**

Obiettivo	Fondo	Importo UE In MLD	Importo Nazionale In MLD	Totale	Regioni interessate
Convergenza	FERS	17,8	18	35,8	Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata (phasing - out)
	FSE	3,7	3,9	7,6	
Totale Convergenza		<u>21,5</u>	<u>21,9</u>	43,4	
Competitività	FERS	^{3,1}	5	8,1	Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Province Autonome di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia - Romagna, Toscana, Liguria, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Sardegna.
	FSE	3,2	4,4	7,6	
Totale Competitività		<u>6,3</u>	<u>9,4</u>	15,7	
Totale cooperazione territoriale	FERS	1		1	
TOTALE		<u>28,8</u>	31,3	60,1	

Impatto socio-economico in Italia



- Regioni in Phasing-in: 13 regioni europee in fase di Phasing-in, in Italia la Sardegna. Sono regioni con PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE-15 nel periodo 2000-2006, ma superiore nel periodo 2007-2013;
- Regioni Phasing-out : regioni con PIL pro capite superiore al 75% della media UE ma inferiore al 75% della media dell'UE-15.

“Position Paper” dei servizi della Commissione Europea sull'Italia:

- *“Le persistenti disparità regionali italiane in termini di sviluppo economico (in particolare il dualismo tra il Centro-Nord e il Sud) sono fonte di preoccupazione costante”* (p.6)

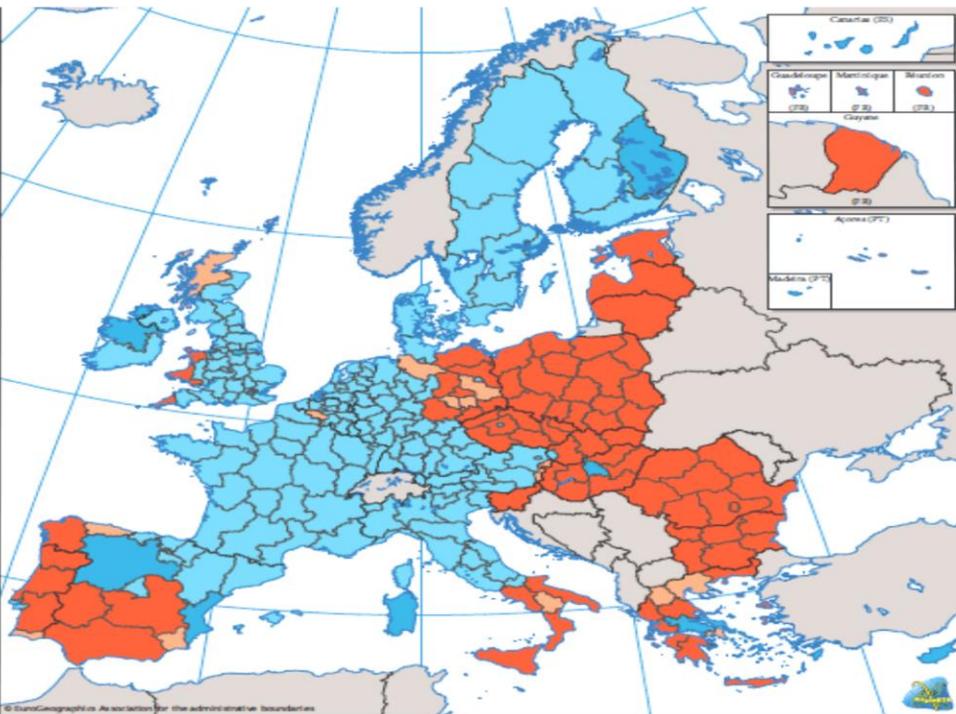
- Il PIL pro capite nelle due Regioni più povere (Campania e Calabria) è pari a poco più della metà di quello delle tre più ricche (Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige).

Possibili sviluppi - Italia

- Sfide più urgenti per l'Italia:
 - Sviluppare un ambiente imprenditoriale più favorevole all'innovazione delle imprese
- Obiettivi tematici:
 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
 - Potenziare l'accesso, l'uso e la qualità della TIC
 - Accrescere la competitività della PMI, del settore agricolo ed del settore della pesca e dell'acquacoltura
- Obiettivi Specifici:
 - Potenziare le infrastrutture relative alla R.
 - Promuovere investimenti in attività R&I
 - Sviluppare prodotti e servizi di TIC
 - Agevolare l'accesso ai finanziamenti per start-up e PMI
 - Promuovere cambiamenti strutturali dell'economia attraverso lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali rivolti alle PMI nei settori agricoli, della pesca e rurali
- **Agenzia per la Coesione Territoriale :**
 - Monitoraggio dei programmi operativi
 - Sostegno e assistenza alle PA
 - Potrà intervenire per accelerare la realizzazione dei progetti

Possibili sviluppi

2007 - 2013



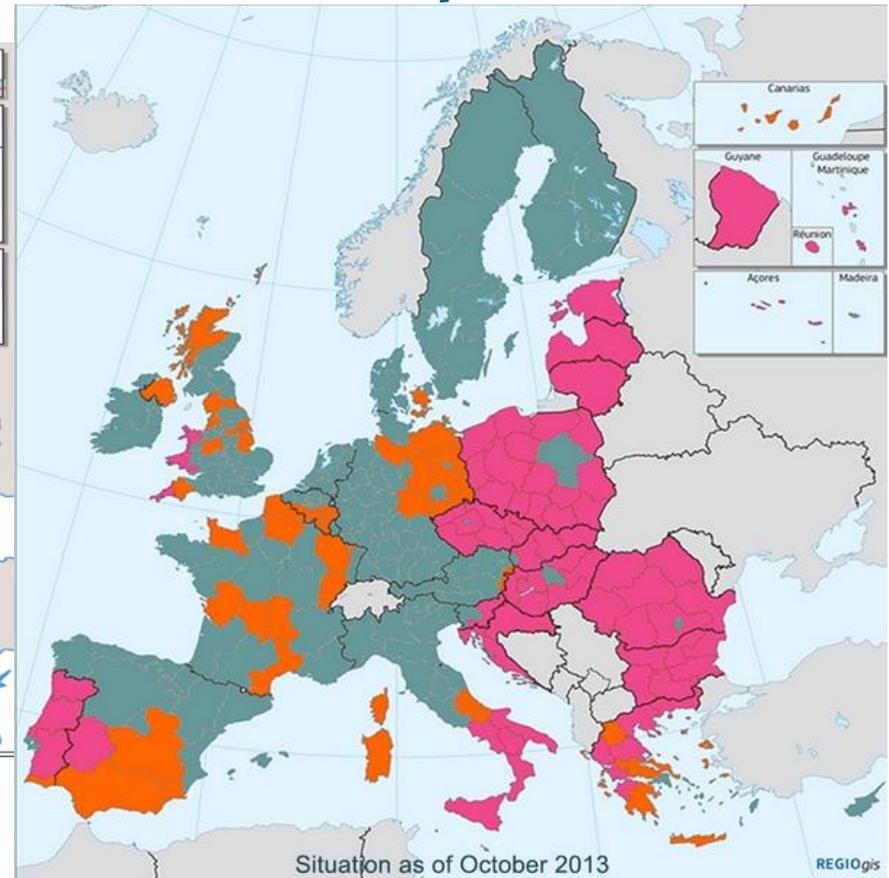
Structural Funds 2007- 2013:
Convergence and Regional Competitiveness Objectives

- Convergence Regions
- Phasing-out Regions
- Phasing-in Regions
- Competitiveness and Employment Regions

Position as of October 2006.
Regional boundaries in Bulgaria and Romania are indicative only

- **282,8 MLD PIL < 75% UE-27**
 - **199,3 MLD Regioni Convergencia**
 - **14 MLD Regioni Phasing-out**
- **55 MLD PIL > 90% UE-27**
 - **11,4 MLD Regioni Phasing-in**

2014 - 2020



Situation as of October 2013

REGIOgis

- **164 MLD PIL < 75% UE-27, 27% pop.**
- **32 MLD PIL 75-90% UE-27, 12% pop.**
- **49 MLD PIL > 90% UE-27, 61% pop.**

Possibili sviluppi

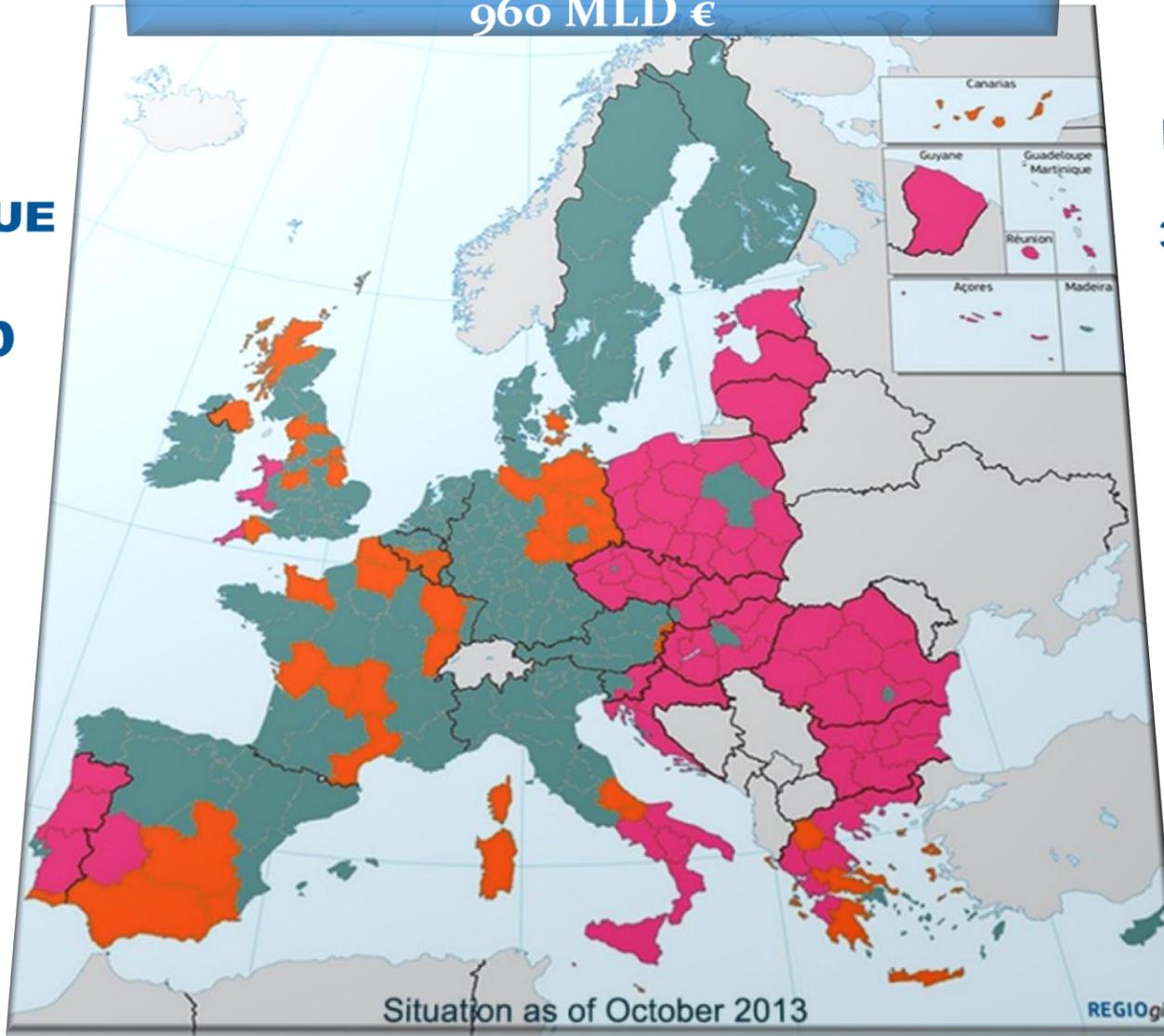
Bilancio UE 2014-2020
960 MLD €

Altre
Politiche UE

66%

Politica di
Coesione
325 MLD €

34%



- Nella programmazione 2014 – 2020, Condizionalità macro-economica.
- *“Allargamento come priorità nel 2014”*
- Scarsa efficienza di parte della pubblica Amministrazione italiana